

# LUNEDÌ 12 FEBBRAIO "UN CARNEVALE RISPETTOSO"

INIZIO' TUTTO NELL' ANTICA ROMA DOVE. DURANTE QUESTA FESTIVITÀ, ERA PERMESSO FARE SCHERZI E GIOCARE.

**MASCHERARSI** RENDEVA IRRICONOSCIBILI IL RICCO E IL POVERO, FACENDO COSÌ SCOMPARIRE LE DIFFERENZE SOCIALI.

L'ANTICO DETTO LATINO «*SEMEL IN ANNO LICET INSANIRE*» (UNA VOLTA L'ANNO È LEICITO IMPAZZIRE) LA DICE LUNGA SUL MODO CON CUI VENIVANO VISSUTE QUESTE FESTE.



TUTTAVIA IL TERMINE "CARNEVALE", E LA CONCEZIONE MODERNA DI QUESTA FESTA, SONO LEGATI ALLA QUARESIMA: DURANTE QUESTO PERIODO DI PENITENZA, INFATTI, VI ERA IL DIVIETO ASSOLUTO DI MANGIARE CARNE E "CARNEVALE" DERIVA PROPRIO DAL LATINO «*CARNEM LEVARE*» OVVERO "TOGLIERE LA CARNE" DALLA DIETA!

IL PERIODO CARNEVALESCO È QUINDI LA SETTIMANA CHE PRECEDE L' INIZIO DELLA QUARESIMA.

**MARTEDÌ GRASSO** - PERCHÉ, APPUNTO, SI POTEVA MANGIARE "DI GRASSO" - CHE PRECEDE IL MERCOLEDÌ DELLE CENERI, INIZIO DI QUARESIMA.

OGNI CITTÀ HA LA SUA MASCHERA TIPICA, ANTICA E TRADIZIONALMENTE LEGATA AL TERRITORIO, ANCHE SE ORMAI QUASI DIMENTICATA, A MILANO ABBIAMO IL MENECHINO.



MATERIALE DEL COSTUME DA CESPUGLIO DI FARFALLE:

- CARTA DA COLORARE E RIPIEGARE COME UN VENTAGLIO
- FETTUCCIA RIGIDA PER ANTENNE DELLE FARFALLE
- VECCHIE COLLANT PER BRACCIA E TESTA
- CARTA VELINA PER I FIORI
- FOGLIE E RAMI PER DECORARE BRACCIA E CESPUGLIO DI FARFALLE



« MENECHINO È UN SERVITORE AMMOGLIATO, CARICO DI FIGLI, AFFEZIONATISSIMO A' SUOI PADRONI, VIRTUOSAMENTE RIDICOLO, ONESTAMENTE CODARDO, OPERANTE OGNORA CON UNA COMICA CIRCOSPEZIONE, E SEMPRE INGANNATO DAL PRIMO FURBO IN CUI SI ABBATTE. SUL TEATRO MENECHINO È IL ZIMBELLO DI TUTTI GLI INTRIGHI: E SPANDE, PER MODO DI DIRE, LA SUA DABBENAGGINE, LA SUA STUPIDEZZA SOPRA TUTTI GL'INTERLOCUTORI. FUORI DEL TEATRO POI EGLI È ANCORA IL PROTAGONISTA DI TUTTE LE POESIE LOCALI; E SOTTO IL NOME DI LUI PASSANO QUASI SEMPRE I RACCONTI, LE CANZONI E LE SATIRE. »

